

Fondazione Banca Popolare di Lodi



PRESIDENTE
DUCCIO CASTELLOTTI

2023

L'anno che ci accingiamo a lasciare ha aggiunto nuove incertezze e timori al nostro presente. Il 2023 è stato, per il nostro Paese, l'anno dell'inflazione e del collegato rialzo dei tassi d'interesse deciso dalle banche centrali. La congiuntura ha posto ancora una volta in luce debolezze strutturali della nostra economia: una situazione che ha richiesto anche a noi di accrescere le capacità di ascolto, d'intervento e di moltiplicare le occasioni per applicare i principi della solidarietà.

Quest'anno abbiamo rilanciato l'appuntamento con il Terzo Settore e la cooperazione sociale grazie al Weekend del Volontariato organizzato in collaborazione con la Fondazione Comunitaria, Caritas e Centro Servizi Volontariato Lombardia Sud, con cui abbiamo riportato in primo piano il volontariato come esercizio gratuito di libertà solidale, di responsabilità e impegno per il bene comune. Un progetto funzionale all'attività della Fondazione Bpl che nel corso del 2023 ha assegnato risorse per 200 mila euro a sostegno di 70 progetti. Volendo offrire qualche esempio, ricordiamo i supporti continui all'Emporio Solidale, alla Diocesi di Lodi per il Fondo Diocesano di Solidarietà per le Famiglie e quello alla Caritas per la raccolta fondi, in collaborazione con Banco BPM, per l'Emilia-Romagna colpita dall'alluvione. Proseguendo la sintesi degli interventi, meritano di essere menzionati: le borse lavoro per famiglie in difficoltà e il rinnovo del progetto "Che Classe", realizzato insieme a Il Cittadino, che ha coinvolto un centinaio di studenti degli istituti superiori della provincia di Lodi. Rilevanti le collaborazioni in ambito sociosanitario e culturale: quella con il Progetto Vita Lodi, l'intervento con l'ASP Basso Lodigiano per il progetto "La città in RSA"; in ambito

culturale sono stati reiterati i contributi al Festival della Fotografia Etica e alla Stagione Internazionale di Chitarra Classica, eventi che richiamano a Lodi appassionati provenienti da tutta Europa. Nella tutela del patrimonio artistico, segnaliamo il progetto della Fondazione Cosway per la sistemazione museale dei locali storici della sede e di quelli destinati ad accogliere la prima mostra di Ambrogio da Fossano detto il Bergognone.

Nessun settore è stato trascurato: cultura, educazione, sostegno sociale o sanitario. In questo quadro, abbiamo programmato l'aggiunta di connotati solidali a molte iniziative. È il caso del nuovo progetto "Arte e solidarietà" avviato in Bipielle Arte con la raccolta fondi presso il pubblico dei visitatori, a favore di iniziative sostenute dalla Fondazione Bpl. Del resto, l'attività espositiva della Fondazione contribuisce ad arricchire la vita artistico-culturale del Lodigiano. Nel 2023 abbiamo ospitato nove mostre nello Spazio Bipielle Arte e presentate nella sede operativa di via Polenghi Lombardo sei edizioni di "Arte in Atrio". In conclusione, la Fondazione è riuscita a partecipare costruttivamente alla vita della collettività, anche in un'ottica di rete: continuando ad affiancare enti e istituzioni nei progetti, ponendo le basi per proseguire le tante collaborazioni esistenti e cercando idee per attivarne di nuove. Un impegno che proseguiremo, soprattutto per merito delle qualità umane e professionali delle persone che costituiscono il Cda e il Collegio dei Revisori della Fondazione, e della cooperazione con Banco BPM che, grazie all'intelligenza e alla sensibilità di Antonio Luca Sallustio, responsabile della Direzione Territoriale BPL e degli altri colleghi della Direzione, trova sempre il modo di concretizzarsi in iniziative a favore del Lodigiano.

2024

I tanti mutamenti improvvisi, radicali e spesso difficili che abbiamo vissuto negli ultimi anni rendono la formulazione di piani, auspici e obiettivi futuri più un esercizio di prudenza che d'immaginazione. Anche il periodo d'un anno ci appare come un orizzonte fin troppo esteso su cui proiettare programmi e azioni - per quanto adesso sembrano ben focalizzati. Dal nostro punto di vista, inoltre, si aggiungono i peculiari elementi di incertezza tipici di realtà del Terzo Settore che, come la Fondazione Banca Popolare di Lodi, lavorano con risorse definite in spazi sociali ed economici in cui si collocano e manifestano fragilità e marginalità di varia natura.

L'esistenza di vincoli non può tuttavia costituire un impedimento nel disporsi positivamente all'azione. La nascita e lo sviluppo del Terzo Settore, o comunque la ragion d'essere di gran parte delle entità che appartengono e operano secondo i criteri di questa categoria, deriva infatti dal tentativo di superare ostacoli che, con i tradizionali strumenti pubblico-privati, non avrebbero permesso di rispondere concretamente ai bisogni e alle urgenze di rilevanti segmenti sociali della collettività.

L'impulso originario che si trova alla base di queste diverse esperienze, realtà ed espressioni è la solidarietà nella sua forma essenziale: riconoscersi legati al prossimo, accogliendone le somiglianze, le differenze, le idee e le necessità. È da questo nucleo che si muove l'agire solidale, intorno al quale abbiamo costruito tanta parte delle nostre relazioni, ed è da questa fonte che possiamo trarre la capacità di impostare e scegliere i percorsi da intraprendere e proseguire in futuro.

L'altro aspetto essenziale da tenere presente è quello della condivisione di programmi. Abbiamo verificato concretamente come il muoversi all'interno di una rete, intessuta grazie alla collaborazione con altre realtà presenti nel Lodigiano, intensifici gli effetti benefici dei progetti realizzati, esaltando la resa delle risorse, e moltiplichi i canali d'ascolto e di risposta da e verso il territorio.

Le Giornate del Volontariato, che si sono tenute nel settembre del 2023 e che abbiamo organizzato per la seconda volta in cooperazione con la Fondazione Comunitaria e con la Caritas, sono un esempio pratico dell'estensione dei risultati ottenibile grazie alla rete: un fine settimana anziché un solo giorno in cui è stato possibile condividere, aprendoli al pubblico, momenti di conoscenza, riflessione e dialogo. Un'esperienza che vorremmo senz'altro ripetere e perfezionare anche nel prossimo anno sia per consolidare il lavoro svolto, sia per aprire quegli spazi a nuovi possibili contributi. Gli elementi e le caratteristiche solidali troveranno un'applicazione sempre più estesa nelle attività della Fondazione Banca Popolare di Lodi. Non dimentichiamo che il panorama della nostra missione, a fianco di settori come l'assistenza sociosanitaria presidiati con assidua attenzione, include ambiti come la promozione culturale, del patrimonio artistico e l'educazione. Ebbene, già a partire dall'ultimo scorcio del 2023, abbiamo cominciato a integrare anche queste iniziative con tratti della solidarietà - mi riferisco al progetto "Arte e solidarietà" - . Intendiamo proseguire su questa strada: un altro modo per incrementare contatti, sinergie e occasioni d'intervento per rinnovare, anno dopo anno, il patto con la Comunità.